

13 settembre 2016

Barriere architettoniche: in consultazione pubblica la nuova prassi di riferimento per la riprogettazione accessibile del costruito

Linee guida per l'abbattimento delle barriere architettoniche: il documento nasce dalla collaborazione con il Consiglio Nazionale dei Geometri e dei Geometri Laureati e FIABA Onlus



Nel corso della riunione del Tavolo “Riprogettazione accessibile del costruito in ottica universal design”, svoltasi a Roma il 6 luglio scorso, è stato approvato il progetto di prassi di riferimento UNI dal titolo “Abbattimento barriere architettoniche – Linee guida per la riprogettazione del costruito in ottica universal design”. Il documento nasce dalla collaborazione con il Consiglio Nazionale dei Geometri e dei Geometri Laureati e FIABA Onlus – Fondo Italiano Abbattimento Barriere Architettoniche. All'interno del documento vengono fornite tutta una serie di indicazioni tecniche per la riprogettazione del costruito in ottica universal design a cui viene abbinata la descrizione di un approccio metodologico fondato sul concetto di accessibilità per tutti che si basa sull'analisi del contesto, sulla metodica per il rilevamento delle criticità (compresi i criteri per l'individuazione delle barriere architettoniche e sensoriali) e sull'analisi delle scelte progettuali dei possibili interventi di abbattimento delle barriere architettoniche.

L'attività di elaborazione della prassi di riferimento, coordinata da UNI, ha visto il contributo degli esperti CNGeGL e di FIABA Onlus. Il progetto è ora sottoposto alla fase di consultazione pubblica, con scadenza al prossimo 9 ottobre 2016, al fine di raccogliere osservazioni da parte del mercato. L'elaborazione di una prassi di riferimento sul tema specifico della riprogettazione del costruito e dell'abbattimento delle barriere architettoniche prende spunto dal Concorso Nazionale “I futuri geometri progettano l'accessibilità”, promosso proprio da CNGeGL consiglio nazionale geometri e geometri laureati e di FIABA Onlus.

Il documento elaborato si prefigge di essere uno strumento di lavoro per tutti coloro che intendono affrontare il tema della riprogettazione del costruito con un'ottica focalizzata sull'*universal design*. La prassi di riferimento si fonda infatti sul concetto che la riprogettazione debba partire dalla rilettura dello spazio architettonico mediante l'indagine funzionale ed antropologica di come questo spazio viene vissuto e percepito, al fine di approfondire le problematiche connesse al superamento delle barriere fisiche, sensoriali e psicologiche. Non è quindi più sufficiente applicare le singole normative, è necessario analizzare l'ambiente nella sua globalità, con un approccio olistico. L'UNI ricorda inoltre che le prassi di riferimento sono documenti che introducono prescrizioni tecniche o modelli applicativi settoriali di norme tecniche, elaborati sulla base di un rapido processo di condivisione ristretta ai soli autori, e costituiscono una tipologia di documento para-normativo nazionale che va nella direzione auspicata di trasferimento dell'innovazione e di preparazione dei contesti di sviluppo per le future attività di normazione, fornendo una risposta tempestiva ai mercati in cambiamento.